

## Lavori eseguiti nel 2009

---

### Generale

Nei mesi di aprile e maggio sono stati fatti gli scavi e la posa del cavo per portare la corrente elettrica sul cantiere. L'acqua viene prelevata dal ruscello Canaleta. Nel mese di giugno si installa il cantiere con i container per materiale e personale e vengono erette le impalcature su ambo i lati della chiesa, lato sud.

Con l'accesso al muro fino in alto si ha ora la possibilità di analizzarne lo stato. Vengono prelevati dei provini di malta vecchia e fatti analizzare nel laboratorio Albert Romer di Beinwil a. See. La nuova miscela di malta viene pure analizzata. Questa serve per chiudere e sigillare le fessure nei muri ed è composta da sabbia dell'Orlegna con vari tipi di calce e poco cemento bianco. Si cerca di ottenere una malta con possibilmente le stesse caratteristiche come quella adoperata a suo tempo per la costruzione della chiesa. All'inizio la malta nuova applicata è chiara, però si scurirà dopo poco tempo.

L'ingegnere Jürg Buchli, purtroppo deceduto il mese di febbraio scorso, ha analizzato la chiesa e redatto un rapporto sulla stabilità e sugli interventi necessari statici da eseguire.

La specialista Dr. Christine Bläuer analizza i sali in superficie e redige un rapporto a mano dei restauratori.

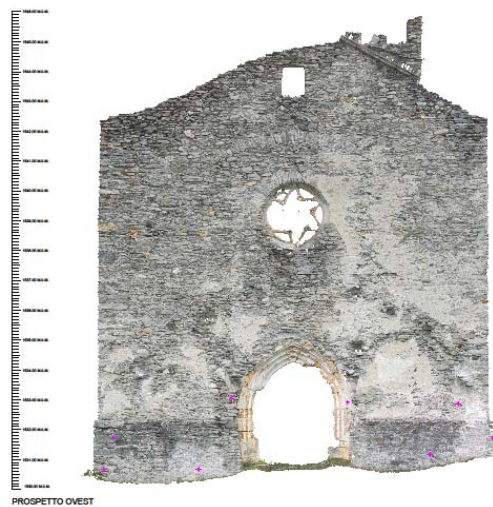
Il consulente Lukas Högl, architetto di Zurigo, ci consiglia dal lato tecnico per i lavori di restauro.



## Rilievo digitale

---

La ditta Mazzett & Menegon Partner di Untervaz ha eseguito i rilievi digitali della chiesa. Questi servono per documentare lo stato attuale, per progettare i lavori e per catalogare i vari interventi fatti.



## Ospizio

Le parti visibili del vecchio ospizio si trovavano in uno stato precario e si temeva il loro crollo. In collaborazione con il Servizio archeologico cantonale sono stati tolti parte dei detriti sul lato a est per togliere la pressione al muro e messo dei puntelli dall'altra. Parte del muro principale è stato tolto e rifatto, così anche la seconda arcata sopra la nicchia nel muro. Nell'angolo sud-est si ha ancorato e chiuso una fessura verticale, la quale tendeva ad allargarsi. I muri e la corona sono stati sigillati con della malta adatta.



## Corona dei muri della chiesa

Già da secoli la chiesa si trova senza un tetto e acqua e gelo poco a poco deteriorano lo stato dei muri, iniziando a demolirli dall'alto verso il basso. L'acqua entra da sopra e toglie la malta di calce tra le pietre. I muri si trovano a secco e un po' alla volta le pietre cadono dall'alto. La protezione della corona è molto importante.

Su parte di essa ne è stato tolto uno strato per vedere fino a dove la malta tra le pietre si è deteriorata. Bisogna scendere almeno 40 – 50 cm per arrivare a del materiale ancora più o meno sano.

Dopo vari colloqui con gli specialisti coinvolti, si ha deciso di studiare la possibilità di applicare sulla corona un tettuccio protettivo. Lo studio sarà eseguito durante l'inverno e la primavera prossima.



## Restauratore

Il restauratore Ivano Rampa con i suoi collaboratori hanno fissato la parti di intonaco vecchio ancora esistenti per fermare il loro deterioramento. Vengono pulite le zone di intervento, fissati i bordi con malta speciale e, dove necessario, riempite le tasche vuote tra intonaco e muro. Il lavoro è stato eseguito all'interno della chiesa fino ad un'altezza di circa 3.00 m (dove non c'è l'impalcatura) e fino in alto al muro verso sud, dove l'impalcatura è stata eretta.

Il muro interno della chiesa più all'ombra, cioè quello verso sud, è coperto da microorganismi, i quali vanno tolti nei punti dove si effettuano degli interventi.

Nella chiesa si trovano qua e là dei segni e delle iscrizioni con ocre rosse. Queste tracce sono documenti importanti per la chiesa. Uno specialista, in collaborazione con l'Ufficio monumenti cantonale, farà dei rilievi per documentarli.

